



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 67
DEL 29/09/2025

Oggetto: INTERPELLANZA DEL 21/07/2025 DEL GRUPPO
CONSILIARE MARCHIONINI PER RABAINI IN MERITO
ALLA MANCANZA DI ALCUNI PEZZI DELLA FONTANA
DANZANTE CHE ERA PRESENTE SUL LUNGOLAGO DI
PALLANZA (Prot.40555-2)

L'anno **duemilaventicinque**, addì **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **19:45**
nell'Aula Consigliare, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della discussione dell'argomento, risultano presenti e assenti:

ALBERTELLA GIANDOMENICO	P	FARETTA LUCA	A
ALLEVI RAFFAELE	P	GRIFFINI PATRIZIA	A
AQUINI GIULIA	A	GUASCHINO MASSIMO	A
BACCHETTA SIMONE	A	MARCHIONINI SILVIA	P
BAIARDO OLGA	A	MARCOVICCHIO MATTEO	A
BALDAN SERGIO	A	MARTOCCIA SIMONE	A
BALDI ALESSIO	A	MOLINARI GIACOMO	A
BIGOTTA OMAR	A	MONDINO VINCENZO	A
BOLDINI ROSALBA	A	MORELLI PIETRO	A
BOSO PIERMARIO	A	OCCHETTI GIOVANNA	P
BOZZUTO ANNA	A	PELIZZARI GABRIELLA	A
BREZZA RICCARDO	A	RABAINI PATRICH	P
CERESINI ARMANDO	P	RICCA BENIAMINO	A
CHIODONI ALESSANDRA	A	RODARI GIOVANNI	P
CRISTINA MIRELLA	A	SANAVIO MAURIZIO	PVC
D'ALESSANDRO SAMUELE SERGIO	P	TIGANO GIORGIO	A
DE AMBROGI ALICE	P		

totale presenti **10** totale assenti **23**

Partecipa alla seduta il Segretario Generale D'APOLITO DOMENICO.

La Sig.ra DE AMBROGI ALICE nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume
la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

D.C. 67 Interpellanza del 21/07/2025 del Gruppo Consiliare Marchionini per Rabaini in merito alla mancanza di alcuni pezzi della Fontana Danzante che era presente sul Lungolago di Pallanza

INIZIO DISCUSSIONE DEL PRESENTE PUNTO ORE 19:54

Si dà atto che sono presenti anche gli Assessori nominati con decreto del Sindaco Albertella, in data 02 luglio 2024 Prot.35472: Silvano Boroli, Capra Daniele, Manzini Massimo, Marangio Anna Rita, Paretto Luciano, Sartori Liala, Tacchini Mattia, Zucco Katiuscia.

Illustra il consigliere Patrich Rabaini (Marchionini per Rabaini): "La seconda interpellanza ha ad oggetto la fontana danzante rimossa nel luglio 2024, diciamo che è il prosieguo della prima interpellanza a questo Consiglio Comunale perché cosa è successo? Dopo aver garantito, a seguito del frettoloso smontaggio della fontana danzante, perché lo richiedevano le ragioni del Palio Remiero che si era svolto gli anni precedenti senza spostare la fontana, ma a seguito del frettoloso smontaggio c'era stato detto che tutti i beni, tutte le parti e tutte le componentistiche della fontana che non avevano avuto un costo in termini di mano d'opera ma solo di materiali, perché la mano d'opera erano tutti volontari, i materiali invece erano costituiti da numerose pompe, un quadro elettrico, una ventina di ugelli, peraltro anche di ottima qualità, quindi con un costo rilevante, c'era stato detto che erano tutti depositati nel magazzino comunale di Trobaso.

Abbiamo chiesto di poter fare un sopralluogo, il sopralluogo è stato fatto, ma tutto il materiale che avrebbe dovuto essere lì non c'era. La cosa è particolarmente rilevante perché come si fa a dire che tutto è lì se lì non c'è? Dove è finito questo materiale?

Allora è chiaro che diventa importante sapere che fine hanno fatto tutti questi materiali, tutte queste strumentazioni servite per la fontana danzante negli anni relativi alla precedente Amministrazione e che fine hanno fatto e dove si trovano e soprattutto perché ci si dice una cosa che poi non è quella.

Quindi l'interpellanza è per sapere: che fine hanno fatto qualcosa come 20 ugelli, che quelli che spruzzano l'acqua in alto, le cinque pompe di cui due erano in comodato d'uso, tutte le rubinetterie e soprattutto il quadro comando compreso la centralina di gestione, perché tutto l'aspetto della componentistica elettrica ed elettronica ha un costo rilevante; quali iniziative intende avviare per sapere dove sono finiti questi beni, perché non erano lì quando ci è stato detto che erano lì e soprattutto dove erano se non erano lì? Qualcuno me lo deve anche dire!

E' possibile visionare accompagnati con l'Assessore o il funzionario preposto il luogo del deposito per verificare quanto è rimasto di tutti quei beni? E' possibile farlo? E' possibile custodire il materiale, ma tutto il materiale?

Prima lo cerchiamo tutto nella sua interezza, dopo lo stocchiamo correttamente come deve essere fatto in un unico posto, perché (e mi permetto solo di rammentarlo, ma lo rammento a me stesso) quando si ricopre un incarico pubblico si ha anche un ruolo giuridico, si riveste anche una carica giuridica di incaricato di pubblico servizio che dovrebbe indurre, dico dovrebbe perché non sempre è così, non solo a vigilare sul bene pubblico ma, qualora il bene pubblico sia sottratto o non si trovi dove dovrebbe essere o sia da qualche altra parte, l'incaricato di pubblico servizio come il pubblico ufficiale ha l'obbligo di denunciare il fatto. Quindi io vorrei sapere dove sono finiti tutti questi beni, perché non erano dove ci ha detto che erano l'Assessore, quindi l'Assessore l'ha detto senza andarlo a verificare."

Entrano i consiglieri Mondino e Boldini: presenti n.12 consiglieri.

Risponde l'Assessore al Patrimonio Manzini Massimo: "Con riferimento allo smontaggio della Fontana avvenuto nel luglio 2024 l'Amministrazione, e quindi è ovviamente su incarico dell'Amministrazione l'Ufficio Tecnico, soprattutto con

riferimento alla vostra interpellanza che avete presentato nel Consiglio del 30 giugno scorso, ha effettuato ulteriori verifiche per accertare dove fossero alcuni materiali come gli ugelli, i fari e in particolar modo le pompe, il quadro elettrico e le matasse. È stato appurato che nel momento in cui la Fontana è stata smontata, una parte di materiale, mi riferisco a due pompe e a delle tubature in Pvc, erano state collocate all'interno del magazzino comunale ma nella parte esterna, quindi non in area protetta e non all'interno e sicuramente questo va a mio giudizio stigmatizzato perché oggettivamente andavano messe in maggiore sicurezza, mentre invece gli ugelli, i fari e le matasse erano collocate presso il magazzino dell'impresa Foroni di Possaccio, che aveva coadiuvato le operazioni di smontaggio della Fontana.

L'impresa Foroni, quindi, contattata dagli uffici per il tramite dell'Amministrazione, ha nel mese di luglio trasferito presso il magazzino comunale a Renco 22 ugelli, 11 fari con i relativi supporti e 7 matasse di filo elettrico, mentre invece il 28 luglio sono stati consegnati ad Acqua Novara Vco le due pompe e le tubature in Pvc che erano presenti presso il magazzino comunale. Allo stato dei fatti mancano all'appello tre pompe e il quadro di comando, che in realtà non era presente già nel momento in cui la Fontana è stata smontata nel luglio 2024.

Nelle interpellanze che voi avete presentato correttamente avete evidenziato che la Fontana era stata distaccata dalla rete elettrica nell'autunno del 22 in concomitanza con l'avvio dei lavori di rifacimento di Piazza Garibaldi, quindi in teoria già in allora il quadro comando avrebbe dovuto essere salvaguardato, portato presso il magazzino comunale o in un'altra sede idonea.

Quindi l'Amministrazione ha dato incarico all'ingegnere Comola di presentare denuncia penale all'autorità giudiziaria per la scomparsa di tre pompe, chiamate tre pompe Siluro, e del quadro elettrico di comando.

L'ingegnere Comola il 22 settembre scorso ha depositato presso il Comando della Polizia Locale denuncia penale con riferimento alle fattispecie di cui all'Art. 624 e 625 del Codice Penale in relazione quindi alla mancanza, sparizione o ipotizzato furto di tre pompe Siluro e di un quadro elettrico di comando.

Quindi oggi nei magazzini comunali in Via Renco ci sono 22 ugelli, 11 fari e relativi supporti e 7 matasse di filo elettrico, mentre invece come ho detto prima le altre due pompe Siluro e le tubature in Pvc sono state trasferite il 28 di luglio ad Acqua Novara Vco."

(ore 20:00) Entra il consigliere Sergio Baldan: presenti n.13 consiglieri.

Replica il consigliere Rabaini Patrich (Marchionini per Rabaini): "Condivido quello che ha detto poco fa l'Assessore circa il fatto che le due pompe lasciate lì fuori sia un fatto da stigmatizzare, perché questa non è la cura che si deve dare al bene pubblico, mi chiedo invece per quale motivo, in forza di quale autorizzazione e per quale ragione i pezzi smontati si trovassero presso la ditta Foroni, qualcuno deve averlo autorizzato altrimenti la denuncia è inutile farla contro ignoti, la si può fare direttamente contro qualcuno, perché se non c'è l'autorizzazione non ho capito perché quei beni erano lì e nessuno li ha riconsegnati.

Mancano tre pompe e a questo punto mi pare che la situazione sia piuttosto grave, perché vuol dire che qualcuno ha smontato le pompe, qualcuno si è tenuto queste pompe e se non si trovano più io vorrei capire dove sono finite.

Per quanto mi riguarda prendo atto che l'Amministrazione o non so se direttamente l'Assessore abbia dato incarico all'ingegnere Comola di presentare denuncia querela, che nella mia qualità di Consigliere Comunale avrò cura di integrare anch'io depositandone un'altra nella mia qualità di Consigliere Comunale in forza del sindacato ispettivo che compete ai Consiglieri Comunali, perché questa vicenda deve essere chiarita assolutamente.. Sono parzialmente soddisfatto."

Entrano i consiglieri Molinari e Martoccia: presenti n.15 consiglieri.

Letto approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
D'APOLITO DOMENICO

IL PRESIDENTE
DE AMBROGI ALICE

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Verbania.

4 di 4